

## Atti 2, 42-47

Ed erano perseveranti nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nella comunione fraterna, nel rompere il pane e nelle preghiere. Ognuno era preso da timore; e molti prodigi e segni erano fatti dagli apostoli. Tutti quelli che credevano stavano insieme e avevano ogni cosa in comune; vendevano le proprietà e i beni, e li distribuivano a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. E ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che venivano salvati.

Questa Parola presenta uno di quei quadretti letterari (vedi anche 2,42; 5,12-16), nei quali l'autore degli Atti degli Apostoli ci fa conoscere a grandi linee la prima comunità cristiana di Gerusalemme. Questa vi appare caratterizzata da una straordinaria freschezza e dinamismo spirituale, dalla preghiera e dalla testimonianza, soprattutto da una grande unità, la nota che Gesù aveva voluto come contrassegno inconfondibile e sorgente della fecondità della sua Chiesa. Lo Spirito Santo, che viene donato nel Battesimo a tutti coloro che accolgono la parola di Gesù, essendo spirito di amore e di unità, faceva di tutti i credenti una cosa sola con il Risorto e tra di loro superando tutte le differenze di razza, di cultura e di classe sociale.

Ma vediamo più dettagliatamente gli aspetti di questa unità. Lo Spirito Santo operava innanzitutto fra i credenti l'unità dei cuori e delle menti, aiutandoli a superare quei sentimenti che la rendono difficile, nella dinamica della comunione fraterna. L'ostacolo più grande infatti all'unità è il nostro individualismo; è l'attaccamento alle nostre idee, vedute e gusti personali. E' col nostro egoismo che si costruiscono le barriere con cui ci isoliamo ed escludiamo chi è diverso da noi. "La moltitudine di coloro che erano venuti alla fede aveva un cuore solo e un'anima sola e nessuno diceva sua proprietà quello che gli apparteneva, ma ogni cosa era fra loro comune". L'unità operata dallo Spirito Santo, poi, si rifletteva necessariamente sulla vita dei credenti. L'unità di mente e di cuore s'incarnava e si manifestava in una solidarietà concreta, attraverso la condivisione dei propri beni con i fratelli e le sorelle che erano in necessità. Appunto perché era autentica, non tollerava che nella comunità alcuni vivessero nell'abbondanza, mentre altri erano privi del necessario. Come vivremo allora la Parola di vita di questo mese? Essa sottolinea la comunione e l'unità tanto raccomandata da Gesù e per realizzare la quale Egli ci ha donato il suo Spirito. Cercheremo dunque, ascoltando la voce dello Spirito Santo, di crescere in questa comunione a tutti i livelli. Innanzitutto a livello spirituale, superando i germi di divisione che portiamo dentro di noi. Sarebbe, ad esempio, un controsenso voler essere uniti a Gesù e nello stesso tempo essere divisi fra di noi comportandoci individualisticamente, camminando ciascuno per proprio conto, giudicandoci e magari escludendoci. Occorre, dunque, una rinnovata conversione a Dio che ci vuole uniti. *(Chiara Lubich)*

23-26 febbraio 2012

Vita

Comune

ado e giovanissimi

(superiori)

Comunità pastorale  
beato Scalabrini  
- Como



## Che cos'è?

Sono tre giorni vissuti insieme in cui ciascuno continua a vivere i propri impegni quotidiani (scuola, compiti, allenamenti, etc...) ma sceglie di stare in oratorio (per mangiare e dormire) condividendo un orario e una proposta comune.

## Quando?

Iniziamo il giovedì sera alle ore 19.30 e terminiamo domenica alle ore 20.00 con il ritiro di Quaresima con gli altri oratori.

## Per chi?

Per i ragazzi/e del gruppo adolescenti e giovanissimi (superiori) che scelgono di vivere un orario e una proposta comune.

## Come funziona?

Ognuno vive la propria giornata con i suoi impegni.

Al mattino ci sveglieremo in tempo per fare colazione e permettere a tutti di arrivare in orario a scuola. Pranzereemo insieme, ci sarà il tempo di studiare, praticare lo sport con i relativi allenamenti (come se vivessimo a casa).

Alla sera ci sarà la cena, un orario serale in cui ritrovarsi che dà inizio a un tempo "comune" guidato da una proposta oppure tempo per studiare.

## Mi devo iscrivere?

**CERTO.** Anche perché bisogna organizzarsi bene per gli spazi e le cene. Le iscrizioni sono tassative **entro MERCOLEDÌ 8 FEBBRAIO**. Per le cene e il materiale ti chiediamo di contribuire con **40,00 euro**.

## Cosa devo portare?

Sicuramente lenzuola o un sacco a pelo. Poi il necessario per lavarsi al mattino e per andare a dormire alla sera. Poi, certamente, sarà possibile andare a casa o farsi portare tutto quello di cui abbiamo bisogno (ma senza esagerare: dobbiamo essere autonomi il più possibile!).

## Giovedì 23 febbraio

- ore 19.30: inizio della "vita comune" presentazione
- ...
- ore 20.00: preghiera insieme
- ore 21.00: serata insieme organizzata
- ore 23.00: preghiera della buonanotte e... tutti a nanna!

## Venerdì 24 febbraio

- ... sveglia! (orario da definire con voi) colazione e poi tutti a scuola
- \*\*\*
- pranzo (orario da definire con voi). Tempo di studio, allenamenti etc.
- ore 19.00: ritrovo per tutti
- ...
- ore 21.00: tempo di aggregazione con proposta
- ore 23.00: preghiera della buonanotte ...tutti a nanna!

## Sabato 25 febbraio

- ... sveglia! (orario da definire con voi) colazione e poi tutti a scuola
- ... pranzo (orario da definire con voi) Tempo di studio, allenamenti etc.
- ore 19.30: cena
- Pomeriggio libero
- ore 21.00 proposta organizzata

## Domenica 26 febbraio

- ... sveglia! (orario da definire con voi) colazione
- ore 10.30: partecipazione e animazione della S. Messa
- ore 13.00: pranzo
- ore 16.00: partenza per il ritiro quaresimale dalle suore della Presentazione (via Dante a Como), cena
- ore 20.00 circa: rientro a casa

Alla vita comune si partecipa per tutta la proposta. Non ha senso venire un solo momento o andare via in orari diversi. Solo per esigenze reali e particolari puoi parlarne con don Francesco e i catechisti.